

Oltre 7 milioni di telespettatori per il film di Tornatore su Raitre

Il «Paradiso» riapre in tv

Quasi otto milioni di telespettatori, per la precisione 7.638.000, si sono sintonizzati giovedì sera alle 20.30 su Raitre per vedere il film di Giuseppe Tornatore *Nuovo cinema Paradiso* in prima visione tv. «Per noi è stato un risultato clamoroso», dice Angelo Guglielmi, direttore della terza rete Rai, che ha coprodotto il film. E Tornatore: «Non ce l'ho fatta a vederlo in televisione e sono uscito per andare al cinema».

CRISTIANA PATERNO

ROMA. «Fino all'ultimo pensavo di vedere il mio film alla tv. Poi all'ultimo momento mi sono fatto prendere dalla tristezza. Mi sembrava di assistere all'ultimo atto della lunga storia di *Nuovo cinema Paradiso*. Sono uscito e sono andato al cinema a vedere *Il tè nel deserto*. Così Giuseppe Tornatore racconta la serata del trionfo televisivo della sua «creatura». Quasi otto milioni di telespettatori in prima visione per *Nuovo cinema Paradiso* trasmesso giovedì sera: un buon risultato

anche se non paragonabile ai picchi (11-12 milioni) raggiunti quest'anno da film messi in onda da Raiuno e Canale 5.

«Ma questo è un risultato clamoroso, e per tre motivi», commenta Angelo Guglielmi, direttore della terza rete Rai. «Prima di tutto perché si tratta di un film italiano e raramente i film nostrani arrivano a livelli così alti di ascolto, soprattutto su Raitre che non è una «rete cinema». Inoltre per noi è stato il top assoluto dell'audience,

se si escludono le partite. Il terzo motivo di soddisfazione è che *Nuovo cinema Paradiso* è fatto in casa (il film fu prodotto da Raitre oltre che da Cristaldi e Film Arianne Paris, n.d.r.). Quella di giovedì, dunque, per Raitre è stata una serata speciale. Con il film di Tornatore alle 20.30 e, subito dopo, la prima parte di *Nocecento* di Bernardo Bertolucci. La scelta della prima sera immediatamente successiva alle feste per trasmettere due film italiani di qualità si è rivelata azzeccata con uno share del 28,83%. I maggiori avversari nella lotta per l'audience sono stati, come c'era da aspettarsi, due veri e propri *ever green*: una versione natalizia di *Giocchi senza frontiere* su Raiuno, scelto da 4 milioni 904mila telespettatori e *Telemike*, il classico quiz del giovedì sera con un pubblico di inguaribili aficionados che ieri sera si è attestato sul 3 milioni 979mila.

Ma torniamo alla «irresistibile» ascesa di Giuseppe Tornatore, il trentatreenne arrivato in Continente da Bagheria e che, fino a due anni fa o poco più, era praticamente uno sconosciuto. *Nuovo cinema Paradiso* è la sua opera seconda (a proposito, magari adesso a qualcuno verrà in mente di tirare fuori la sua opera prima, *Il compositore*, con Ben Gazzara). Quando esce, nel novembre del 1988, è praticamente un fiasco. Tanto che Tornatore è «costretto» a tagliare una quarantina di minuti, «due capitoli interi, ma senza nessun rimpianto», assicura il regista. «E presto la versione integrale, che per me resta sempre la migliore, andrà in onda anche alla tv».

Tutto va male per il film di Tornatore, fino a che non arriva il premio speciale della giuria di Cannes presieduta da Wim Wenders e poi l'Oscar come miglior film straniero, tappe decisive per arrivare al grande pubblico in tutto il

mondo. «Prima di Cannes gli incassi erano fermi a 237 milioni - ricorda Fabio Rinaudo, addetto stampa della Cristaldi film -, dopo il premio si è ridestato l'interesse della gente e siamo arrivati a 8 miliardi. Negli Stati Uniti, dov'è distribuito in versione originale, non doppiato, ha avuto un successo quasi impensabile per una pellicola straniera. In Giappone è uscito il nuovo film di Tornatore, *Stanno tutti bene*, ma tiene ancora le sale. E in Grecia, dove la crisi del settore è particolarmente grave, hanno aperto un cinema apposta per lui, e naturalmente l'hanno chiamato *Paradiso*».

Ma Tornatore se li aspetta 8 milioni di spettatori tv? «Mi ha stupito che tutta quella gente abbia visto il mio film proprio durante le feste di Natale. Certo, se 8 milioni di persone l'avessero visto al cinema di miliardi ne avremmo incassati 50 anziché 8».

Una scena di «Nuovo cinema Paradiso», di Giuseppe Tornatore



Una scena di «Nuovo cinema Paradiso», di Giuseppe Tornatore

Con Salerno in un film di Raiuno

Doris Duranti diva televisiva

Smessi da poco i panni di Don Orione per Raiuno, Enrico Maria Salerno ritornerà in tv in primavera nelle vesti di Eugenio Fontana, il produttore cinematografico che lanciò la diva dei «telefoni bianchi», Doris Duranti. Ispirato alla recente autobiografia dell'attrice, il tv-movie racconterà a ritroso le peripezie della «cortigiana del regime», dalla caduta del fascismo ai suoi esordi negli anni Venti.

GABRIELLA GALLOZZI

ROMA. Dai panni di Don Orione a quelli di un ricco mecenate amante delle belle donne, Enrico Maria Salerno ritornerà sugli schermi di Raiuno nella prossima primavera. Dopo l'interpretazione di *Qualcosa di Don Orione*, lo sceneggiato televisivo firmato da Marcello Siana e messo in onda dalla prima rete a metà ottobre, Salerno è impegnato al momento nelle riprese di un nuovo tv-movie firmato e ideato da Alfredo Giannetti, dal titolo (provvisorio) *Doris, una stella del Regime*.

Si tratta di una nuova coproduzione di Raiuno (questa volta con la Solaris cinematografica) della struttura di Giancarlo Governi ispirata a Doris Duranti, il romanzo della mia vita, una recentissima autobiografia della celebre diva (tutt'ora in vita) del cinema del ventennio. La Duranti, dopo aver esordito nel '36 con *La gondola delle chiere*, diventò rapidamente una delle star di punta del cinema dei «telefoni bianchi», interpretando ruoli di donne fatali e vamp dal cuore di ghiaccio. Poi, però, a metà degli anni Quaranta, passò altrettanto rapidamente in secondo piano, in seguito al suo esilio in America latina.

«Don Orione - dice Salerno - al di là dell'essere un religioso, è soprattutto un personaggio popolare, quasi un eroe di piazza. Quando mi hanno offerto questo nuovo personaggio, mi è sembrato subito simpatico ed ho accettato soprattutto per l'amicizia che mi lega al regista, che in questo caso ha anche scritto la sceneggiatura insieme a Giorgio Mariuzzo e Paola Pascollini».

Ecco dunque nelle vesti

di Eugenio Fontana, lo scalto produttore cinematografico che portò al successo la Duranti, interpretata nel film da Elide Meli, giovane attrice di provenienza teatrale. «Un simpatico mascolone - continua Salerno - Fontana è un uomo di pochi scrupoli, un ricco pigmalione, un compagno furbo che insegnerà i trucchi del mestiere a quella giovane sensuale popolana livornese, che era la Duranti ai suoi inizi, quando arrivò a Cinecittà sul principio degli anni Venti, in cerca di fortuna. Insomma, l'uomo che l'ha educata al mondo dello spettacolo e che in qualche modo è stato per lei un maestro di vita».

Riprendendo il romanzo, il film procederà a ritroso nella vita dell'attrice, dal suo tentativo di fuggire in Svizzera al momento della caduta del fascismo, al matrimonio con il suo carceriere, al tentativo di usare il suo fascino per scalare le vette del successo agli inizi della sua carriera. Sarà una pochezza alla francese - spiega il coprodotto Governi - sullo sfondo di carne e letto che si aprono e si chiudono. E tante infatti se ne aprirono e se ne chiusero nella vita dell'attrice. Fu definita la «cortigiana del Regime» continua Salerno. «La Duranti si è legata a gerarchi e uomini di Stato. Uno dei suoi amanti per lungo tempo è stato anche Alessandro Pavolini - interpretato da Carlo Cartier - allora ministro della cultura. Erano gli anni di *Macchia nera*, del film degli anni '40 con i suoi personaggi di donna fatale, è stata in grado di influenzare i costumi e i gusti della sua epoca».

RAIDUE ore 12

Chiacchiere di fine anno dalla Carrà

Le scarpette di Carla Fracci, il basco di Fantozzi, un vestito di Monica Vitti, la magia di Maradona e il bozzetto disegnato da Mario Maccari per la scenografia di *Gli esami non finiscono mai* di Eduardo de Filippo, sono gli oggetti messi all'asta a favore dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare nella puntata odierna di *Ricomincio da due* (alle 12 su Raidue). La trasmissione, condotta da Raffaella Carrà, sarà inoltre dedicata all'anno che sta per finire. Ne parleranno in studio il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, Paolo Fratesi del Tg1, il direttore del Tg2, Alberto La Voipe, e Italo Moretti, vice direttore del Tg3.

FININVEST

Auguri-spot con quindici mini storie

Hans, 8 anni, di Berlino; Muhammad, 11 anni, di Gerusalemme; Sean, 12 anni, di Belfast; José, 9 anni, e Miguel, 10, colombiani; Fran, 10 anni del Laos e Ten, 9 anni della Birmania... Sono alcuni dei «bambini in guerra» nel mondo, che per pochi secondi compaiono sui nostri schermi ogni giorno in questo lungo periodo di feste. Sono i volti, le storie di un minuto, scelte da Mara Rosolen per i 15 spot della Fininvest che augurano un «buon anno di pace». L'iniziativa, nata per mandare un biglietto d'auguri ai telespettatori via tv, è stata realizzata utilizzando materiale di repertorio, schegge di interviste e di servizi televisivi nei luoghi «caldi» della Terra.

RAIUNO ore 20.40

A Fantastico la musica dell'Ucraina

Ultime battute per la varietà del sabato sera abbinata alla Lotteria di Capodanno. La tredicesima e penultima puntata di *Fantastico* ospita questa sera (su Raiuno alle 20.40) Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo, attualmente impegnati a teatro con la commedia *Gli attori lo fanno sempre*. Tra gli altri ospiti della serata, Oleta Adams, ex voce solista dei Tears for Fears, che canterà in apertura dello show la canzone *Circle of one*, Raf e Marco Masini e uno dei migliori gruppi folkloristici russi, il Complesso di folklore e danza ucraino di L'Vov, una formazione di oltre trenta elementi. La sfilata di moda è firmata da Nicola Trussardi.



I quattro protagonisti di «Fantastico»

CANALE 5 ore 20.40

E il circo toglie le tende. Ultime acrobazie in attesa del Capodanno

Con buona dose di soddisfazione per gli ascolti della trasmissione, il circo di Canale 5 toglie le tende. *Sabato al circo* (dodicesima e ultima puntata stasera su Canale 5 alle 20.40), durante i suoi tre mesi di programmazione, è stato seguito mediamente da più di quattro milioni di telespettatori a puntata, con punte massime di oltre quattro milioni e 800mila. Sono soprattutto i giovani e le famiglie a scegliere di passare la serata con uno dei divertimenti più antichi del mondo, riveduto e corretto per la tv da Gigi e Andrea, Enrico Beruschi, Margherita Fumero, Susanna Messaggio, Cristina D'Avena e Massimo Boldi. La puntata di stasera è interamente dedicata al festeggiamento della notte di Ca-

podanno; per i preparativi della festa sono impegnati tutti i componenti del cast: da Enrico Beruschi, già sbarzo prima del tempo, a Tarzan, che brida al suo immenso ritorno nella giungla. Per le acrobazie e le attrazioni interverranno: la troupe acrobatica bulgara Alex Petrovi; le sorelle Alves, trapeziste, con la giovanissima Marven Alves, esperta in verticali; i Fioriani e i loro cavalli; Lara e Stefano Orfei che presenteranno un numero con sette elefanti. *Sabato al circo* chiuderà ufficialmente i battenti il 5 gennaio con una puntata speciale che riproporrà i numeri più entusiasmanti, le gags più carine e tutto il meglio che il programma ha offerto durante i suoi dodici appuntamenti.

RAIUNO 6.55 ROS ROY, IL BANDITO DI SOGGIA. Film. Regia di Harold French 6.15 VEDRAL. Settegiorni Tv 6.30 DSE. Corso di spagnolo 6.45 DSE. Corso di tedesco 6.50 DSE. L'altra faccia di... 6.50 UN DETECTIVE DEL PARADISO. Film, regia di Peter Hunt 11.10 PRIMO BRILLO. Con D. Piombi 11.55 CHI TEMPO FA. 12.00 TG1 FLASH 12.05 SPECIALE MERCATO DEL SABATO 12.35 CHECK-UP. Rubrica di medicina 12.55 ESTRAZIONI DEL LOTTO 13.30 TELEGIORNALE 13.35 TG1-TRE MINUTI DAL 14.00 PRIMA. A cura di Gianni Raviele 14.30 TOTO-TV. Tv Radiocorriere 14.35 PICCOLI LADRI DI CAVALLI. Film con Alastair Sim. Regia di G. Jarrold 16.30 I NOSTRI ENIGMI ALLA RICERCA 17.00 IL SABATO DELLO ZECCHINO 18.00 TG1 FLASH 18.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO 18.10 PIÙ SANI, PIÙ BELLI 19.35 PAROLA E VITA 19.50 CHI TEMPO FA 20.00 TELEGIORNALE 20.40 FANTASTICO '90. Varietà con Pippo Baudo, Mariella Laurito, Jovanotti. Regia di Gino Landi. 23.00 TELEGIORNALE 23.10 SPECIALE TG1 24.00 TG1 NOTTE. CHI TEMPO FA 0.30 ONE 20. SCANDALO IN DIRETTA. Film con Philippe Noiret. Regia di Serge Leroy RAIDUE 7.00 TUTTI PER UNO. Per ragazzi 7.55 MATTINA 2. Con Alberto Castagna e Isabel Russinova. Regia di Claudia Caldera 10.00 TG2 MATTINA 10.05 DSE. Il far da sé 10.35 LASSIE. Telefilm «Timmy e i marziani» 11.05 L'ARCA DEL DOTTOR BAYER 12.00 RICOMINCIO DA DUE. Spettacolo condotto da Raffaella Carrà (1ª parte) 13.00 TG2 ORE TREDICI 13.15 TG2 DRIBBLING 14.00 RICOMINCIO DA DUE. Con Raffaella Carrà (2ª parte) 14.40 VEDRAL. Settegiorni Tv 16.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO 16.50 DSE. Caramella 2 16.50 PALLAVOLO. Partita di campionato 17.45 PALLACANESTRO. Una partita 18.45 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK 19.45 TELEGIORNALE - TG2 LO SPORT 20.30 QUO VADIS? Film con Robert Taylor, Deborah Kerr, Leo Genn. Regia di Mervyn Le Roy 23.30 TG2 NOTTE. METEO 2 23.45 ACCADDE UNA NOTTE. Film con Claudette Colbert, Clark Gable. Regia di Frank Capra RAITRE 6.30 I CONCERTI DI RAITRE 11.00 VEDRAL. Settegiorni Tv 11.15 CONOSCERE ALPE ADRIA 11.45 30 ANNI PRIMA 12.15 MAGAZINE 3. Il meglio di Raitre 14.00 RAI REGIONE. TELEGIORNALE 14.25 AMBIENTE ITALIA 15.05 IL PRIGIONIERO DEL TERRORE. Film. Regia di Fritz Lang 16.35 STANOTTE ED OGNI NOTTE. Film con Rita Hayworth. Regia di V. Saville 18.45 TG2 DIBBY 19.00 TELEGIORNALE 19.45 ON OFF. Cultura e spettacolo in video 20.30 LO SQUALO 2. Film con Roy Scheider. Regia di Jeannot Szwarc 22.30 HAREN. Con Catherine Spaak 23.35 TG3 NOTTE 0.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA 0.15 RAPINA A MANO ARMATA. Film con Sterling Hayden. Regia di S. Kubrick «Casino Royale» (Italia 7, ore 22.30) TELE 2 11.15 CALCIO INTERNAZIONALE 13.00 FOOTBALL NATIONAL LEAGUE AMERICANA 15.00 SUPERVOLLEY. (Replica) 15.45 BORDO RING 16.45 WRESTLING SPOTLIGHT 17.30 CALCIO. Manchester United-Aston Villa 20.00 PARLO-SAKAR 20.45 CALCIO. Campionato spagnolo. Una partita 22.30 CALCIO. (Replica) 14.00 AMANTI. Sceneggiato 15.00 UN TRIO INSEPARABILE 17.30 KUNG FU. Telefilm 19.30 USA TODAY. Attualità 20.30 NERONE. Film con Pippo Franco. Regia di Mario Castellani 22.30 JAMES BOND 007. CASINO ROYAL. Film con Peter Sellers. Regia di Val Guest 1.10 KAWK L'INDIANO 13.00 RADIO LAB 15.00 PAUL MCCARTNEY 15.30 BEST OF BLUE NIGHT 19.30 AUSTRALIAN MADE 21.00 IN ATTESA DELLA NOTTE 1.30 NOTTE ROCK OTMC 12.15 CRONO-TEMPO DI MOTORI 13.00 SPORT SHOW 17.15 LA CAPANNA DELLO ZIO TOM. Film con Bruce Dern. 19.30 HIGH SEVEN-SPORT 20.00 OTMC NEWS 20.30 LA NOTTE MAGICA. Film. Regia di David Whitney 22.30 IL MASCHALONE. Film. Regia di Michael Tuchner 0.15 DI PARI PASSO CON L'AMORE E LA MORTE. Film 14.30 BEYOND 2000 15.00 WAR AND LOVE. Film 17.00 L'ULTIMO VIAGGIO. Film. Regia di George Schaefer 19.00 CARTONI ANIMATI 20.30 AGENZIA OMICIDI. Film. Regia di Anthony Harvey 22.30 AI CONFINI DELLA CITTA'. Film. Regia di Mark Stouffer 17.30 VERONICA, IL VOLTO DELL'AMORE. Telenovela 18.30 IRVAN. Telefilm 19.00 INFORMAZIONE LOCALE 19.30 BRILLANTE. Telenovela 20.30 UN TIPO STRAORDINARIO. Film con Henry Winkler SCEGLI IL TUO FILM 6.30 IL NIPOTE PICCHIATTELLO. Regia di Norman Taurog. Con Dean Martin, Jerry Lewis, Diana Lynn. Usa (1955). 90 minuti. Una celebre coppia della risata è sicuramente il miglior modo per iniziare la giornata. Il grande Jerry, garzone di barbiere, si trova, suo malgrado, al centro di una lotta senza quartiere per il possesso di un prezioso diamante. Per sfuggire alla caccia di un terrore gangster si traveste da bambino e si rifugia in un castello. Finale al fulmicotone con le inimitabili gag del nostro. CANALE 5 20.30 LO SQUALO 2. Regia di Jeannot Szwarc. Con Roy Scheider, Lorraine Gary, Murray Hamilton. Usa (1978). 115 minuti. Seguito (si fa per dire) del celebre film di Spielberg. Lo squalo, se possibile, si è fatto ancora più cattivo e sembra che non abbia altro da fare che sfasciarci le mascelle contro il fascino delle navi. C'è lo scienziato buono e che ha capito tutto, e ci sono i soliti, avidi arieti che non hanno altro scopo nella vita (e fanno la fine di noi). Lo squalo come condicatore e giustiziere morale. La metafora è buona, ma il film non convince. RAITRE 20.30 QUO VADIS? Regia di Mervyn Le Roy. Con Robert Taylor, Peter Ustinov, Deborah Kerr. Usa (1951). 175 minuti. Gli ingredienti ci sono tutti: i fasti dell'impero romano, le persecuzioni contro i cristiani, la «follia» di Nerone, la pelocchia di Poppa, il «polpettone» storico-mitologico trova qui un prototipo che verrà usato ed abusato e che darà il via a superproduzioni, da «Ben Hur» a «Cleopatra». Piuttosto noioso (a parte alcune scene spettacolari), si spensola per la spensolata interpretazione di Nerone da parte di Ustinov. RAIDUE 22.30 JAMES BOND 007 - CASINO ROYAL. Regia di John Huston, Ken Hughes, Val Guest, Robert Parrish. Inghilterra (1968). 125 minuti. Tratto dal primo libro di Ian Fleming che creò il personaggio dell'agente 007, il film, in realtà è una satira del film di Bond. Il nostro, in questo caso, ricco e famoso si trova al centro di un'avventura insieme alla figlia avuta da una relazione con Mata Hari. Esercizio ironico in più episodi e con uno stuolo di star: da Nixon a Sellers, da Allen alla Andrews. 23.00 VIVERE ALLA GRANDE. Regia di Martin Brest. Con George Burns, Lee Strasberg, Art Carney. Usa (1973). 95 minuti. Tre arzigogolati, slanciati di sopravvivere in pensiero, decisi a lanciarsi all'avventura, e non si contentano di vacanze esotiche: organizzano, addirittura, una rapina. Il colpo va a buon segno, ma le sorprese e gli imprevisti non mancano. Grandi interpreti e risate intelligenti. RETEQUATTRO 23.45 ACCADDE UNA NOTTE. Regia di Frank Capra. Con Clark Gable, Claudette Colbert, Walter Connolly. Usa (1934). 95 minuti. Ancora un prototipo, questa volta della commedia hollywoodiana. Ricca ereditaria lenta di sfuggire ad un matrimonio combinato. Il padre le mette alle calcagna parecchi detective che a nulla riescono. La riacchiuffa un giornalista in cerca di scoop. E' la sposa lui. Ottimista, brioso, acuto, consacrò il mito divistico di Gable. Tutto da godere. RAIDUE
